



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Scienze Politiche dell'8 novembre 2024

Il giorno 8 novembre 2024, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Scienze Politiche con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2025/2026
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Maria Rita Testa	Direttrice del Corso di Studi
Giovanni Savini	Dirigente Generale MISE
Pier Luigi Petrillo	Professore Ordinario di Diritto Pubblico Comparato
Sveva Morgigni	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola la Direttrice del Corso di Studi, Prof.ssa Maria Rita Testa, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025

La Direttrice passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS.

Riferisce di aver fatto un'analisi di benchmark, anche in termini di performance del corso di studi e afferma che, in base ai dati raccolti, la LUISS sta performando meglio rispetto ad altri atenei italiani, raggiungendo il 98% di laureandi complessivamente soddisfatti. L'unico indicatore potenzialmente critico riguarda le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, che risultano inferiori alla media. Tuttavia, la Direttrice precisa che i docenti a contratto della LUISS non sono figure che cambiano di anno in anno, ma sono professionisti con una lunga collaborazione con l'Ateneo.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
undergraduateschool@luiss.it

www.luiss.it

Il Dott. Savini sottolinea l'importanza di confrontarsi con le grandi università internazionali, come Sciences Po, per misurarsi su tutti i fronti. La Prof.ssa Testa si trova pienamente d'accordo: la Luiss si deve confrontare con università estere ma la comparazione in argomento era basata su indicatori comuni ad altre Università Italiane.

La Direttrice riferisce inoltre che si è registrato un calo nell'ambito della macro area "Global Regional Strategy", che comprende tra gli indicatori la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Sottolinea, tuttavia, che tale dato è dovuto all'istituzione del corso di studi "Politics: Philosophy and Economics" (PPE), interamente erogato in lingua inglese. Infatti, gli studenti del corso di Scienze Politiche hanno il vantaggio di poter scegliere tre esami elettivi offerti nell'ambito del corso di PPE e ciò consente loro di iniziare il proprio percorso in italiano e, successivamente, approfondire tematiche in lingua inglese, qualora vogliano proseguire i propri studi in un contesto internazionale.

Questo potrebbe aiutare ad attirare più studenti internazionali e a stimolare gli studenti italiani ad aprirsi a una dimensione più globale.

Il Dott. Savini osserva che bisognerebbe considerare anche la seconda lingua straniera. Sottolinea che anche lo spagnolo risulta essere una lingua rilevante.

La Prof.ssa Testa conferma che la seconda lingua straniera è obbligatoria per gli studenti, i quali possono scegliere tra Spagnolo, Francese, Tedesco, Arabo, Cinese e Portoghese. La Prof.ssa ha inoltre incaricato la Dott.ssa Morgigni di chiedere agli uffici Studi di monitorare le scelte degli studenti in termini di lingua.

Il Prof. Petrillo propone di introdurre non solo esami in lingua inglese, ma anche in altre lingue, in modo da diversificare ulteriormente l'offerta formativa rispetto ad altri atenei.

Il Dott. Savini si dichiara pienamente d'accordo. Suggestisce inoltre l'introduzione di un corso monografico sugli ordinamenti dei Paesi dell'America Latina in lingua straniera ed evidenzia come il "Gap", che prepara prevalentemente i futuri funzionari pubblici, debba adattarsi ai cambiamenti avvenuti nelle Pubbliche Amministrazioni, le cui attività si sono notevolmente internazionalizzate, superando l'immagine stereotipata del funzionario che opera esclusivamente in ambito nazionale. Ritiene, pertanto, che sia importante offrire una varietà di corsi, anche in prospettiva internazionale.

Il Dott. Savini e il Prof. Petrillo sottolineano però l'importanza di una solida preparazione giuridico-amministrativa, anche attraverso l'introduzione di corsi specifici in questo ambito.

In particolare, il Prof. Petrillo propone di inserire un corso dal titolo "Procedure e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni", che possa risultare accattivante per gli studenti. Questo insegnamento potrebbe approfondire i fondamenti del Diritto Amministrativo, la governance delle Pubbliche Amministrazioni e le diverse fasce di funzionari, oltre a mettere gli studenti di fronte a casi pratici come l'esame di atti amministrativi. Il Prof. Petrillo suggerisce che questo corso potrebbe essere erogato a livello triennale, con la possibilità di un approfondimento a livello magistrale.

La Direttrice aggiunge che l'Ateneo ha introdotto all'interno dell'offerta formativa la "Grand Challenge" per gli studenti; un'attività simile a un tirocinio, al fine di sviluppare il loro senso civico. Questa attività, che prevede l'attribuzione di 2 CFU, è ancora in fase di definizione.

Il Prof. Petrillo chiede alla Prof.ssa Testa di spiegare più nel dettaglio in cosa consista concretamente l'iniziativa della "Grand Challenge" e la Direttrice spiega che la sua funzione è quella di perseguire temi e obiettivi legati al benessere e allo sviluppo della società. Afferma che l'Ateneo ha la possibilità di definire liberamente i contenuti di questa attività. A titolo di esempio, la Prof.ssa Testa cita un'esperienza svolta in passato con un gruppo di studenti di Scienze Politiche, in collaborazione con DL Consulting, dove gli studenti sono stati chiamati a redigere un report divulgativo su una tematica specifica.

La Direttrice sottolinea che l'idea è di lasciare agli studenti la possibilità di scegliere diverse "challenge" su cui lavorare in gruppo, in modo da elaborare soluzioni a problematiche concrete.

In tal senso, il Prof. Petrillo propone di incentrare una delle "challenge" sulla protezione del patrimonio culturale materiale e immateriale, utilizzando i nuovi strumenti a disposizione.

La Prof.ssa Testa accoglie con entusiasmo questa proposta, ritenendo che il tema del patrimonio culturale possa rappresentare un ottimo campo di approfondimento per gli studenti. Chiede al Prof. Petrillo la sua disponibilità a collaborare su questa iniziativa e ipotizza anche la possibilità di introdurre un insegnamento elettivo sull'argomento, per suscitare ulteriormente l'interesse degli studenti.

Il Prof. Petrillo si dichiara pienamente disponibile a collaborare con l'Ateneo su questa importante iniziativa.

Varie ed eventuali

La Prof.ssa Testa conclude ringraziando i partecipanti per i preziosi suggerimenti emersi durante la riunione. Afferma che prenderà in considerazione tutte le proposte e le discuterà con il corpo docente per valutarne la fattibilità al fine dell'implementazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico.

Non essendoci altro da aggiungere la Direttrice ringrazia i partecipanti per il loro intervento e per i preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 12.00.